

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE di TRENTO – Progetto Politiche Giovanili

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01942

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo provinciale - Trento

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**Giovani creativi per comunicare la città ai giovani.
Promuovere opportunità e cittadinanza. 2**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE E: Educazione e promozione culturale
AREA 04: Animazione culturale verso giovani

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Iniziando da una sintetica ricognizione degli elementi di contesto e passando per una breve descrizione dell'attività ordinaria del Progetto Politiche Giovanili, vogliamo riportare i risultati ottenuti attraverso la prima edizione di "Giovani creativi" evidenziando gli aspetti innovativi che il presente progetto propone.

ELEMENTI DI CONTESTO ALLARGATO: IL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI TRENTO

La città di Trento conta, al 31/12/2007, 18.322 giovani tra i 14 e i 29 anni, che costituiscono il 16,3% della popolazione residente. Per quantificare il target di riferimento delle politiche per i giovani a livello comunale non è però sufficiente parlare dei giovani residenti: a questi vanno infatti aggiunti quei giovani che, pur non risultando residenti a Trento, vivono in città o comunque vivono la città. Ci si riferisce in particolare alla popolazione universitaria e agli studenti degli Istituti superiori e professionali di Trento. Stimando in circa 10.000 unità i giovani city-users non residenti nel territorio comunale ma presumibilmente abitanti della città, possiamo affermare che il numero complessivo dei giovani 14-29 ai quali si indirizzano le politiche giovanili del Comune di Trento è pari a oltre 28.000 persone.

Gli elementi che ci interessano per contestualizzare il presente progetto sono legati prevalentemente alle difficoltà incontrate dai giovani rispetto al differenziale di accesso alle opportunità di studio, di lavoro, di vita autonoma in un contesto strutturalmente definito:

- dall'allungamento dei tempi di uscita dalle famiglie a causa di percorsi formativi più lunghi che in passato;
- dal venir meno delle certezze un tempo garantite dai circuiti di tutela (centrate essenzialmente sulla difesa del lavoro subordinato)
- dalla difficoltà di accesso alla formazione, al lavoro, al mercato abitativo, al credito
- dal disorientamento valoriale e dall'instabilità relazionale
- **dalla difficoltà nell'orientarsi di fronte al moltiplicarsi delle opportunità**

Il 6° Rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia parla di giovani sfiduciati, in cerca di protezione e privi di un progetto di vita, orientati verso il presente perchè insicuri rispetto al futuro; il panorama trentino non è molto lontano da questo quadro.

Questo quadro a tinte forti spinge gli Enti pubblici, insieme alla società civile, ad attivarsi per offrire sostegno ai ragazzi e ai giovani, in quanto cittadini attivi e portatori di istanze e risorse, per garantire loro, nel presente, partecipazione reale alla vita delle proprie comunità.

Garantire partecipazione significa lavorare sulle condizioni di questa partecipazione, quindi sui diritti di cittadinanza, in particolare sull'autonomia e sui diritti d'accesso dei giovani (accesso alla qualificazione del tempo libero, alla creatività, alla/alle educazioni, alla società della conoscenza, alle opportunità di mobilità, alla salute). Significa lavorare anche per offrire momenti di informazione ed orientamento, tramite la proposta di opportunità di promozione, formazione e self-empowerment, l'offerta di occasioni di aggregazione, socializzazione ed espressione, di sostegno al protagonismo giovanile, di impegno, responsabilità e cittadinanza attiva.

IL PROGETTO POLITICHE GIOVANILI

Il Comune di Trento sviluppa politiche specifiche per i giovani a partire dai primi anni Novanta, ma è dal 2000 che si dota di una struttura specifica, il Progetto Politiche Giovanili, che si occupa del coordinamento delle attività nel settore delle politiche per i giovani e dell'organizzazione della città con e per giovani attraverso modalità partecipative, definite dall'Aggiornamento 2008 del Piano di politiche giovanili (www.trentogiovani.it).

In sintesi, perchè si possa conoscere la cornice entro cui il Progetto Politiche Giovanili opera nella sua quotidianità, ci interessa esplicitare da un lato i principi cardine del lavoro, all'origine del metodo:

- la concezione positiva dei giovani,
- il rinforzo della loro partecipazione e progettualità,
- la sinergia e il partenariato con i soggetti del territorio,
- l'ascolto dei bisogni e dei desideri emergenti.

Dall'altro, gli ambiti d'intervento del Progetto politiche giovanili, che si articolano nel:

1. **sostenere la creatività giovanile**, ad esempio attraverso il legame con il GAI – Circuito Giovani Artisti Italiani; il supporto a giovani artisti, alla loro progettualità e al loro desiderio di professionalizzazione; la gestione di un Centro Musica attrezzato, luogo d'incontro e produzione per giovani musicisti; l'offerta di opportunità in ambito teatrale (attraverso l'attività di un Centro Teatro) e grafico-espressivo...
2. **promuovere la cittadinanza attiva e il volontariato**, favorendo l'adesione dei giovani alle attività progettuali e di pianificazione dei Piani Giovani di Zona; promuovendo il volontariato e l'associazionismo; promuovendo e gestendo progetti di Servizio civile nazionale e di Servizio volontario europeo; promuovendo momenti formativi ed informativi...
3. **favorire il passaggio all'età adulta** attraverso l'offerta di formazione, il sostegno alla progettualità e all'imprenditorialità giovanile, l'informazione e l'orientamento, la promozione di opportunità di mobilità internazionale...
4. **promuovere politiche per una città a misura di bambina e bambino**, attraverso l'offerta di spazi di aggregazione per bambini e ragazzi, la collaborazione con il mondo della scuola e

dell'associazionismo, la sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia, l'offerta di formazione alle famiglie...

Se principio cardine del lavoro del Progetto Politiche Giovanili è la PARTECIPAZIONE dei giovani, è fondamentale riuscire a comunicare verso l'esterno in maniera adeguata ed efficace, sviluppando competenza anche rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie, per garantire ai giovani accesso reale all'informazione e alle opportunità e quindi la possibilità di attivarsi in prima persona.

Attualmente il Progetto Politiche Giovanili comunica le proprie ed altrui iniziative indirizzate ai giovani attraverso alcuni canali preferenziali:

- la stampa locale
(poco meno di 100 articoli su quotidiani locali da gennaio a giugno 2008)
- materiali e supporti promozionali generalmente cartacei - volantini e locandine
(prodotti per almeno 20 iniziative nel periodo gennaio-giugno 2008)
- newsletters informatiche del Progetto Politiche Giovanili indirizzate ai contatti del sito
(attivata il 28 ottobre 2008 grazie alla collaborazione dei giovani attualmente in SCN ed inviata a circa 400 contatti pre-esistenti)
- il sito web www.trentogiovani.it
(rinnovato nella primavera del 2008; 1.162.918 visite, per una media di circa 6.300 visite al giorno, da maggio ad ottobre 2008)
- attività dello Sportello Volontariato che informa ed orienta rispetto ad opportunità di volontariato a livello locale, nazionale ed internazionale e di formazione su questi temi
(circa 400 contatti da gennaio a settembre 2008)
- promozione ed informazione attraverso iniziative, eventi, concerti
(oltre 40 iniziative nel periodo gennaio-settembre 2008).

Il progetto "Giovani creativi per comunicare la città ai giovani": VALUTAZIONI E PROPOSTE

L'idea del progetto di Servizio Civile Nazionale "Giovani creativi per comunicare la città ai giovani. Promuovere opportunità e cittadinanza." nasce, anche nella sua prima edizione, dalla consapevolezza che spesso i giovani non conoscono né ciò che l'Amministrazione comunale fa per e con loro, né ciò che offre il territorio. La comunicazione delle opportunità esistenti o che mira a coinvolgere i giovani nella co-progettazione delle politiche giovanili della città, ad esempio attraverso i Piani Giovani di Zona, si rivela molte volte inefficace. L'impressione è che l'informazione arrivi principalmente a coloro che già sono coinvolti ed attivi, mentre gli altri continuano a sostenere che "a Trento non c'è niente" o che le Istituzioni non ascoltano i giovani.

"Giovani creativi per comunicare la città ai giovani. Promuovere opportunità e cittadinanza." si propone di creare, attraverso l'impegno di giovani in SCN, **un "aggancio" diretto e peer-to-peer con i giovani, anche attraverso canali comunicativi innovativi, che stimoli la loro partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della città.**

I giovani in servizio saranno quindi impegnati sulla **COMUNICAZIONE** – giovane, creativa, innovativa – **delle opportunità per i giovani ai giovani della città.**

A settembre 2008 due giovani, selezionati tra cinque, hanno iniziato il loro SCN sulla prima edizione di questo progetto. Nonostante due mesi di servizio siano insufficienti per poter valutare l'impatto complessivo del progetto, abbiamo potuto sperimentare la carica di energia, innovazione, creatività e voglia di fare che i due giovani hanno portato con loro. La documentazione di attività legate alla "Città a misura di bambin@", la partecipazione ad eventi e la loro documentazione, l'aggiornamento e il rinnovamento del sito web www.trentogiovani.it, l'attivazione del servizio di newsletter informatica dal sito, i contributi alla campagna di promozione dei Piani Giovani di Zona, sono alcuni dei risultati tangibili già ottenuti dalla collaborazione dei volontari. I primi incontri di monitoraggio hanno inoltre evidenziato l'interesse dei giovani stessi per i moduli di formazione specifica a cui hanno partecipato,

la loro maggiore conoscenza rispetto alle opportunità per i giovani, lo sviluppo di competenze – anche tecniche – rispetto alla comunicazione e all'informazione, la consapevolezza da poco maturata di fare parte di un sistema allargato, quello del Servizio Civile Nazionale, che permette ai giovani di attivarsi in azioni concrete a favore della collettività.

Questi piccoli successi ci spingono a riproporre il progetto "Giovani creativi", con alcuni elementi di innovazione:

1. un focus più importante sulla comunicazione legata alla progettualità e alle azioni dei Piani Giovani di Zona.

I Piani Giovani di Zona (PGZ), così come definiti dalla Legge provinciale 5/2007, sono spazi privilegiati di costruzione delle politiche giovanili territoriali attraverso Tavoli di Confronto e Proposta per dialogare, progettare, favorire la partecipazione dei giovani e della collettività alla costruzione delle politiche giovanili territoriali. Vi partecipano associazioni giovanili, gruppi informali, soggetti politici, sociali, economici che lavorano insieme sulla costruzione di specifici programmi ed azioni a favore dei giovani definiti nei Piani giovani di Zona.

Il territorio comunale di Trento è stato suddiviso in quattro PGZ: Piano 1: Gardolo e Meano; Piano 2: Centro Storico/Piedicastello, Bondone e Sardagna; Piano 3: S. Giuseppe/S.Chiera e Oltrefersina; Piano 4: Argentario, Povo e Villazano. Le circoscrizioni di Mattarello e Ravina/Romagnano rientrano nel Piano giovani di Zona che vede come capofila il Comune di Aldeno e a cui partecipano i comuni di Cimone e Garniga. La prima sperimentazione del Comune di Trento sulla progettualità dei Piani giovani di Zona è del 2008 ed ha portato all'attivazione di oltre 27 azioni. In questi mesi prende avvio la progettazione dei Piani giovani di Zona del Comune di Trento per il 2009.

2. Un numero maggiore di giovani coinvolti sul progetto di SCN. La prima considerazione è che questo progetto sembra riscuotere interesse: alla prima edizione del progetto hanno aderito 5 giovani motivati e idonei, tra i quali abbiamo dovuto selezionarne solamente 2. La seconda considerazione è che l'area della comunicazione è estremamente vasta e declinabile attraverso i più diversi strumenti, la dimensione di gruppo – e non di coppia – del progetto non può che stimolare la creatività e valorizzare le specifiche competenze dei singoli.
3. Fare rete con altri Enti del SCN, nel tentativo di creare sinergie su moduli di formazione specifica comuni intorno al tema della comunicazione.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE:

Il progetto di SCN "Giovani creativi per comunicare la città ai giovani. Promuovere opportunità e cittadinanza 2" mira a promuovere attività d'interesse per i giovani e a creare un "aggancio" diretto pari con i giovani della città, che possa garantire loro informazione e di conseguenza diritto d'accesso, maggiore coinvolgimento e impegno attivo nella vita sociale e culturale della loro città.

Valore aggiunto della disponibilità di giovani in SCN su tali azioni sarà l'elemento dell'educazione tra pari: giovani comunicatori per i giovani della città, che conoscono i canali di comunicazione dei "mondi giovani", li sanno leggere ed usare e possono quindi contribuire in maniera determinante all'efficacia di attività promozionali.

Il progetto mira a favorire la cittadinanza attiva dei giovani della città, target delle azioni previste, ma anche dei giovani in SCN, i quali per primi verranno informati ed orientati e ai quali viene offerta una significativa opportunità di crescita personale e professionale attraverso il loro impegno in un percorso form-attivo che si concretizza nei 12 mesi di Servizio Civile Nazionale.

OBIETTIVI SPECIFICI:

In particolare il progetto di SCN si propone di:

1. **Favorire la crescita personale e professionale dei giovani in SCN**, l'acquisizione o lo sviluppo di competenze nell'ambito della promozione culturale e dell'informazione attraverso esperienze

sul campo, percorsi formativi ad hoc, e lo scambio di esperienze all'interno di una dimensione di GRUPPO in SCN anche grazie alla possibilità di confronto con i volontari in SCN su altri progetti del Comune di Trento e di altri Enti di SCN (in particolare in occasione degli incontri di formazione).

Risultati attesi: grado di soddisfazione dei volontari e autovalutazione rispetto alle competenze apprese, raccolti attraverso i monitoraggi di gruppo ed individuali e i questionari contenuti nelle schede individuali di gestione del progetto.

2. Potenziare le azioni d'informazione e promozione delle attività del Progetto Politiche Giovanili e delle opportunità per i giovani offerte dalla città attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare:

2.1. Attraverso l'aggiornamento e e un'organizzazione più accattivante del sito web www.trentogiovani.it

Risultati attesi: aumento del 10% dei contatti di visitatori diversi sul sito,

2.2. Attraverso la redazione e spedizione di newsletter informatiche e della loro promozione

Risultati attesi: aumento dei contatti della mailing list di almeno il 15%

2.3. Attraverso la collaborazione alla gestione e promozione dei forum on line (che verranno attivati nell'inverno 2008/9) legati al sito

Risultati attesi: aumento dei contatti nei forum di almeno il 10%

2.4. Attraverso la creazione e diffusione – anche sul web e in social networks - di materiali multimediali promozionali (video, cd, ...)

Risultati attesi: creazione e diffusione di almeno 1 video o cd

2.5. Attraverso il supporto alle redazioni delle TV WEB e RADIO WEB (SanBa) prodotte da associazioni giovanili con la collaborazione del Progetto Politiche Giovanili

Risultati attesi: partecipazione ad almeno 4 trasmissioni TV o RADIO con contributi inerenti le proposte del Progetto Politiche Giovanili

3. Potenziare le azioni d'informazione e promozione delle attività del Progetto Politiche Giovanili e delle opportunità per i giovani offerte dalla città attraverso il contatto con i media locali e la produzione di materiali cartacei, in particolare:

3.1. Attraverso la collaborazione all'organizzazione di conferenze stampa, alla stesura e diffusione di comunicati stampa ai media locali

Risultati attesi: aumento del 5% degli articoli sulla stampa locale; almeno 1 passaggio su TG locali

3.2. Attraverso la predisposizione e diffusione di materiale promozionale cartaceo con una veste grafica comune ed accattivante

Risultati attesi: collaborazione alla predisposizione di almeno 10 volantini/locandine/publicazioni

4. Potenziare le azioni d'informazione e promozione delle attività del Progetto Politiche Giovanili e delle opportunità per i giovani offerte dalla città attraverso contatti diretti: eventi, concerti, incontri, ..., in particolare:

4.1. Attraverso l'organizzazione e realizzazione di piccoli eventi pubblici

Risultati attesi: realizzazione di almeno due eventi

4.2. Attraverso un maggiore coinvolgimento del mondo associazionistico universitario, degli studenti delle scuole superiori, delle associazioni giovanili

Risultati attesi: realizzazione di almeno 10 incontri nelle scuole superiori della città; realizzazione di almeno 5 incontri con le associazioni universitarie; realizzazione di almeno 3 incontri con le associazioni giovanili

4.3. Attraverso la collaborazione alle attività dello Sportello Volontariato

Risultati attesi: partecipazione ad attività di sportello almeno una volta al mese per 12 mesi

5. Documentare le attività del Progetto Politiche Giovanili su supporti adeguati e fruibili

Risultati attesi: produzione di almeno 10 relazioni/verbali/publicazioni/video/cd...

6. Contribuire alla promozione e allo sviluppo di una cultura del Servizio Civile Nazionale

Risultati attesi: partecipazione ad almeno 5 manifestazioni cittadine attraverso la promozione del SCN; progettazione e realizzazione di almeno 2 momenti di animazione territoriale per la promozione del SCN.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il progetto prevede l'attivazione dei due giovani in SCN, coerentemente con gli obiettivi di cui sopra, sulla comunicazione verso l'esterno delle attività specifiche di ciascun ambito di intervento:

1. sostenere la creatività giovanile,
2. promuovere la cittadinanza attiva e il volontariato,
3. favorire il passaggio all'età adulta,
4. promuovere politiche per una città a misura di bambina e bambino.

Il progetto si articola in microprogetti e attività, descritte dettagliatamente nella tabella sintetica che si trova di seguito, e che nell'organizzazione e nella gestione quotidiana s'intersecano e si arricchiscono vicendevolmente, lasciando ampi spazi di iniziativa e proposta ai giovani in SCN, la cui creatività potrà esprimersi sia attraverso l'utilizzo innovativo di media, tecnologie dell'informazione, reti informali..., sia attraverso strumenti propri delle arti.

I percorsi dei volontari e le attività di progetto saranno implementati, nell'arco dei 12 mesi di servizio, in fasi di inserimento propedeutiche l'una all'altra, caratterizzate da adeguate modalità di approccio all'azione:

ACCOGLIENZA ed ESPLORAZIONE: il primo mese di servizio sarà dedicato all'esplorazione e alla conoscenza del contesto da parte dei volontari. I giovani saranno infatti impegnati intensivamente sulla formazione generale e specifica e in momenti dedicati alla conoscenza approfondita del Progetto Politiche Giovanili e dell'Amministrazione comunale. Questo primo periodo di servizio sarà inoltre caratterizzato da una interazione quotidiana – soprattutto su alcune attività formative – con i giovani che aderiranno agli altri progetti di SCN del Comune di Trento.

I giovani in SCN inizieranno inoltre ad attivarsi visitando gli spazi, i luoghi e le attività gestite dal Progetto Politiche Giovanili e affiancando il personale nelle attività ordinarie relative alla comunicazione. Parte del tempo di servizio dei tre giovani sarà dedicato all'autoformazione attraverso il sito web www.trentogiovani.it e la documentazione d'archivio.

Uno spazio rilevante acquisteranno i momenti di formazione generale gestiti dall'Ufficio SCN della Provincia Autonoma di Trento, introducendo i giovani ai temi più strettamente legati alla cultura del Servizio Civile e permettendo loro di conoscere e confrontarsi con altri giovani in SCN presso altri Enti.

INSERIMENTO e ATTIVAZIONE: a partire dal secondo mese di servizio, e a seguito del primo monitoraggio individuale, i giovani si attiveranno progressivamente affiancando il personale dell'ufficio, principalmente su: l'aggiornamento del sito web, la redazione e spedizione della newsletter settimanale, i contatti con i media del Progetto Politiche Giovanili, i momenti di apertura dello sportello volontariato, l'eventuale campagna per la progettazione dei Piani Giovani di Zona 2010.

In questa fase proseguiranno i momenti di affiancamento sulle attività ordinarie dello staff, allargati anche all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e all'Ufficio Stampa dell'Amministrazione Comunale. Tali momenti di affiancamento sono fondamentali per la conoscenza dei meccanismi di comunicazione interna del Comune e per imparare ad interagire con i soggetti preposti alla comunicazione verso l'esterno.

L'OLP rivestirà in questa fase un ruolo importante di regia, anche attraverso incontri settimanali di coordinamento in cui sarà dato spazio al confronto, alla valutazione delle attività svolte e ad una

conseguente programmazione congiunta delle attività definendo insieme obiettivi e scadenze e permettendo ai giovani di lavorare anche in autonomia.

CREATIVITÀ – programmazione, progettazione ed autonomia: a partire dal terzo mese di servizio quando i giovani avranno acquisito dimestichezza con la quotidianità delle attività, e successivamente al secondo incontro di monitoraggio individuale, sarà determinato, insieme ad ogni volontario, il suo piano di lavoro per i successivi mesi di servizio. Il **piano di lavoro** nasce dal confronto e dall'integrazione delle motivazioni, aspettative, obiettivi del giovane e delle esigenze e richieste dell'organizzazione; definisce obiettivi specifici individualizzati, aree di attività che il volontario porterà avanti, risultati attesi e tempi di realizzazione.

In questa fase i giovani saranno stimolati ad attivarsi anche rispetto alla **programmazione ed ideazione di micro-percorsi e progetti autonomi, personali o di gruppo**, legati al proprio piano di lavoro, che possano ulteriormente valorizzare le loro competenze ed abilità, supportati dall'OLP e dallo staff del Progetto Politiche Giovanili.

Un'attenzione costante sarà dedicata alla **verifica** dei risultati e alla **valutazione** dei processi, sia nei momenti di **monitoraggio**, individuale e di gruppo, che nei momenti di **coordinamento** del gruppo di giovani in SCN che avranno luogo una volta in settimana.

8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE.

Nella tabella qui di seguito (Tab. 1) si riporta in maniera sintetica ma integrata, quanto illustrato fino a questo punto rispetto ad obiettivi, aree di intervento, attività specifiche, calendarizzazione.

Tab. 1

Area di intervento	Obiettivi specifici come al punto 7)	Attività	Tempi mesi 1°-12°	Risorse umane impiegate
COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE	1, 2, 2.1, 5, 6	Curare l'aggiornamento e l'innovazione del sito web	1 - 12	6 operatori staff, 3 SCN, web master
	1, 2, 2.1, 2.2, 6	Predisporre la newsletter settimanale e promuovere la sua esistenza	1 - 12	8 operatori staff, 2-3 SCN, web master
	1, 2, 2.1, 2.3, 6	Collaborare con lo staff alla gestione creativa dei forum online e promozione della loro esistenza	3 - 12	3 operatori staff, 2-3 SCN, web master
	1, 2, 2.4, 2.5, 4, 4.2, 5, 6	Collaborare con le redazioni della WEB RADIO SanBa e la WEB TV prodotte da associazioni giovanili e dal Progetto Politiche Giovanili	2 - 12	2 operatori staff, 1-3 SCN, redazioni esterne
	1, 2, 2.1, 2.4, 2.5, 4, 5, 6	Creare e diffondere – anche sul web ed eventualmente attraverso social networks - materiali multimediali promozionali (video, cd, ...)	4 - 12	2 operatori staff, 1-3 SCN
	1, 3, 3.1, 5, 6	Supportare lo staff nei contatti con i media locali (contatti con l'Ufficio Stampa, organizzazione di conferenze stampa, stesura di comunicati stampa...) e seguire la rassegna stampa	1 - 12	8 operatori staff, 1-3 SCN, collegi dell'Ufficio Stampa
	1, 2, 3, 3.2, 5, 6	Predisporre e diffondere materiale promozionale cartaceo (volantini, locandine, piccole pubblicazioni...) con una veste grafica accattivante	2 - 12	8 operatori staff, 1-3 SCN, eventuali esperti grafici
	1, 2, 2.5, 3, 4	Supportare lo staff nella progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi pubblici per la promozione di iniziative legate alle aree di intervento del Progetto Politiche Giovanili	2 - 12	1-2 operatori staff, 1-3 SCN, eventuali soggetti esterni
	1, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 6	Supportare lo staff nei contatti con il mondo della scuola, dell'università e dell'associazionismo organizzando incontri conoscitivi – informativi – promozionali	3 - 12	6 operatori staff, 1-3 SCN, soggetti esterni
	1, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 6	Supportare lo staff nelle attività informative e di orientamento dello sportello volontariato	1 – 12	1 operatore staff, 1-2 SCN
1, 2, 3, 4, 5, 6	Collaborare con lo staff alla documentazione (audio, video, fotografica, cartacea, ...) delle attività svolte	1 - 12	8 operatori staff, 1-3 SCN	
Promozione del SCN	1, 2, 3, 4, 6	Progettare, organizzare e partecipare a manifestazioni con il compito di informare e sensibilizzare sul SCN	2 – 12	1 operatore dello staff, 3 SCN, Sistema PAT del SCN
	1, 2, 3, 4, 5, 6	Ideare, realizzare e diffondere documentazione creativa delle esperienze di SCN	3 - 12	3 operatore dello staff, 3 SCN, Sistema PAT del SCN

COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E FORMAZIONE	1, 6	Partecipare una volta in settimana ai momenti di coordinamento del gruppo di giovani in SCN	1 – 12	OLP, resp. del SCN, 3 SCN
	1, 6	Partecipare una volta al mese ai momenti di monitoraggio di gruppo sull'esperienza di Servizio Civile	1 – 12	
	1, 6	Partecipare ai momenti di monitoraggio individuale sull'esperienza di Servizio Civile (al I°, III°, VI°, IX° e XII° mese di servizio)	1 – 12	OLP, resp. Monitoraggio, SCN
	1, 6	Partecipare ai momenti di formazione generale previsti dal progetto (42 ore)	1 – 3	Formatore, operatori staff, 5 SCN Formatori e personale PAT
	1, 6	Partecipare ai momenti di formazione specifica previsti dal progetto (92 ore)	1 – 12	Formatori Specifici, OLP 5 SCN

8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO DELL'ENTE.

Personale dipendente

In ciascuna delle attività previste nelle varie aree e fasi di progetto i giovani in SCN saranno affiancati da operatori dello staff del Progetto Politiche Giovanili, in particolare dall'OLP e di volta in volta, a seconda del bisogno, da altri colleghi. Lo staff è composto di 8 dipendenti, due educatori professionali, una filosofa, un conservatore dei beni culturali, una sociologa, due responsabili dell'amministrazione.

I giovani in servizio avranno inoltre l'opportunità di confrontarsi, affiancandosi all'OLP o ad altri operatori dello staff, con professionisti di altri Servizi o esterni all'Amministrazione comunale, quali ad esempio colleghi dell'Ufficio Stampa, dell'Ufficio Relazioni con il pubblico, educatori e assistenti sociali dei Poli Socio-territoriali, colleghi del Sistema bibliotecario, insegnanti, educatori ed operatori di centri aggregativi, membri e volontari di associazioni attive a livello territoriale...

Volontari

I giovani in SCN avranno inoltre la possibilità di collaborare con volontari dell'associazionismo territoriale, soprattutto rispetto agli ambiti di intervento che riguardano cittadinanza attiva e volontariato. Infine i giovani impegnati sul presente progetto si troveranno a collaborare, sia sulla promozione del SCN che su eventuali progetti e proposte comuni, con i giovani coinvolti sugli altri progetti presentati dallo stesso Ente e da altri Enti.

8.4 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.

Ruolo ed attività

I volontari impegnati sul progetto "Giovani creativi per comunicare la città ai giovani" collaboreranno, affiancati e supportati dal personale, allo sviluppo di azioni di informazione e comunicazione di opportunità e promozione della cittadinanza attiva.

In particolare saranno impegnati sulle attività dettagliatamente descritte in Tab. 1. Il background dei giovani in SCN, le esperienze da loro maturate, le loro competenze ed abilità particolari, così come le loro idee e proposte indirizzeranno la costruzione di **percorsi personalizzati**, (piano di lavoro) determinando il peso specifico delle diverse aree di attività rispetto al piano di lavoro di ciascuno. Il background dei giovani in SCN, le esperienze da loro maturate, le loro competenze ed abilità specifiche, così come le loro idee e proposte indirizzeranno la costruzione di percorsi più personalizzati, capaci cioè di valorizzare l'impegno del singolo volontario sia nella dimensione della squadra-gruppo di lavoro, sia nello sviluppo di eventuali microprogetti personali.

Un approccio flessibile all'operatività ci permette da un lato di garantire risposte concrete a motivazioni, aspettative e desideri dei giovani in SCN, sviluppando le potenzialità dei loro contributi. Dall'altro di ottimizzare il loro impegno e la loro creatività nella quotidianità del Progetto Politiche Giovanili e di accogliere la spinta all'innovazione che viene dalla volontà di mettersi in gioco, di offrire le proprie competenze e di imparare dei volontari e dell'organizzazione stessa.

Impegno orario

L'impegno settimanale dei volontari oscillerà generalmente tra le 20 e le 35 ore, per un monte ore complessivo di 1400 ore/anno. L'orario, che qui viene riportato a titolo di esempio e che terrà in considerazione anche le richieste e i bisogni dei giovani in SCN, prevede:

- nelle ore del mattino (8.30 – 12.30), generalmente quattro giorni a settimana: incontri di coordinamento, di progettazione / programmazione / verifica e di formazione per il SCN; attività di predisposizione, organizzazione; progettazione; organizzazione della comunicazione; realizzazione di incontri con le classi delle scuole superiori della città;
- nelle ore pomeridiane (14.00 – 17.30), generalmente quattro volte a settimana: attività di predisposizione, organizzazione; progettazione della comunicazione e/o di eventi; attività di informazione e orientamento su legate allo sportello volontariato; eventuali eventi di promozione di iniziative del Progetto Politiche giovanili
- nelle ore serali (20.00 – 24.00) al massimo una volta a settimana: attività di informazione e orientamento; partecipazione ad eventi, manifestazioni, incontri.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

3

Il vitto è garantito attraverso la possibilità di utilizzare buoni pasto soltanto quando siano previste attività che ricoprono l'intero arco della giornata.

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I giovani in servizio saranno generalmente impegnati dal lunedì al venerdì durante 4 mattine (8.30 – 12.30), 4 pomeriggi (14.00-17.30), ed eventualmente una sera in settimana (20.00 – 24.00).

Potrà essere richiesta la disponibilità dei giovani in servizio civile per collaborare su iniziative specifiche che si svolgono durante i fine settimana e le giornate festive (in linea di massima non più di 12 volte nel corso del periodo di SCN). In ogni caso gli orari settimanali saranno concordati con l'OLP, anche alla luce di eventuali progetti personali e proposte degli stessi giovani in SCN.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto: (CV ALLEGATO)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE di TRENTO – Progetto Politiche Giovanili	TRENTO	VIA ROMA 56 – 38100 TRENTO	708	2	Wegher Rosanna	06/07/1969	WHRNN69L46F187Q

17) Altre figure impiegate nel Progetto: NON SI APPLICA

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Attività di promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile saranno sviluppate prima durante e dopo i 12 mesi di progetto, nella convinzione che non è efficace né sufficiente comunicare e promuovere le esperienze di SCN soltanto nel momento della pubblicazione dei bandi. Risulta infatti fondamentale costruire nel tempo un rapporto di curiosità, conoscenza e fiducia tra Enti e giovani potenziali volontari. Cittadinanza attiva, partecipazione e volontariato dei giovani fanno parte della mission stessa del Progetto Politiche Giovanili, che lavora nella sua quotidianità sul coinvolgimento dei giovani, sul loro orientamento e sull'offerta di opportunità attraverso l'educazione tra pari. Saranno infatti coinvolti a partire dall'ideazione e progettazione fino alla realizzazione anche giovani in Servizio Civile Nazionale che potranno così testimoniare la propria esperienza ai pari.

Sensibilizzazione e promozione saranno il focus di attività implementate in parte autonomamente ed in parte in collaborazione con il sistema degli Enti di SCN attraverso il Tavolo della Comunicazione provinciale. Il Comune di Trento si impegna infatti a confrontarsi costantemente con l'Ufficio Provinciale per il Servizio Civile e con il suddetto Tavolo per concordare e condividere strategie, regole, messaggi e linguaggi comuni e coerenti con i valori del SCN. Si impegna inoltre a partecipare a momenti pubblici e ad eventi organizzati dal coordinamento.

Il Comune di Trento svilupperà percorsi di sensibilizzazione e comunicazione ad hoc, principalmente attraverso:

- attivazione di giovani e volontari vicini al Progetto Politiche Giovanili potenzialmente interessati o capaci di comunicare ai pari attraverso le proprie reti informali;
- attività dello Sportello Volontariato, spazio informativo e orientativo del Progetto Politiche Giovanili del Comune di Trento, anche attraverso la presenza allo sportello di giovani che stanno svolgendo il SCN;
- organizzazione e realizzazione di momenti di animazione e piccoli eventi per la promozione del Servizio Civile Nazionale;
- realizzazione di incontri pubblici – possibilmente proposti con modalità interattive e creative - nelle scuole superiori, presso le associazioni universitarie e in luoghi accessibili e vicini ai giovani durante i quali sensibilizzare rispetto all'opportunità del Servizio Civile Nazionale ed informare sui progetti presentati dal Comune di Trento attraverso la voce dei volontari che hanno prestatato servizio presso le organizzazioni nel corso del 2008/9;
- partecipazione ad eventi (concerti, spettacoli, manifestazioni sportive...) attraverso stand informativi;
- aggiornamento del sito web www.trentogiovani.it con uno spazio dedicato alle esperienze di SCN – da cui possa emergere il valore dell'opportunità del SCN attraverso le testimonianze dirette dei giovani che l'hanno vissuto anche attraverso documentazione fotografica e video. All'interno di tale spazio saranno inoltre inseriti: il progetto completo, una scheda sintetica dei contenuti del progetto, informazioni riguardo alle modalità di presentazione delle domande e alle modalità di selezione, links utili per approfondire argomenti che riguardano il SCN (www.serviziocivile.it, www.serviziocivile.provincia.tn.it ...);
- informazione rispetto ai contenuti del progetto, alle caratteristiche organizzative e ai vissuti di chi ha già avuto modo di sperimentarlo attraverso: quotidiani locali, bollettino mensile del Comune di Trento (Trentoinforma, recapitato dall'Amministrazione a tutte le famiglie del Comune), periodici degli studenti dell'Università degli Studi di Trento, interviste radiofoniche trasmesse dalle emittenti locali, TV locali;
- predisposizione di materiale cartaceo accattivante che illustri il progetto e che verrà distribuito in luoghi frequentati dai giovani (centri di aggregazione, scuole, università, biblioteche, associazioni sportive...) e in luoghi istituzionali.

Per tali attività si prevede un impiego di **circa 200 ore-lavoro**: 100 ore-lavoro di personale del Comune di Trento e almeno 100 ore-servizio di giovani in Servizio Civile Nazionale presso il Comune di Trento.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si farà riferimento ai criteri di selezione elaborati dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile approvati con Determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002.
Personale del Progetto Politiche Giovanili gestirà il momento della selezione.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Adesione alle Linee Guida per il Sistema di Monitoraggio dell'Ufficio Servizio Civile Nazionale - Provincia Autonoma di Trento. (cfr. Allegato n. 1)

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voce di spesa	Importo in Euro
Spese di vitto (buoni pasto)	2.700,00
Materiali promozionali	800,00
Formazione specifica (quota a carico dell'Ente per i compensi di formatori esterni)	1.000,00
TOTALE	4.500,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Coerentemente con le priorità strategiche relative alla creazione di un sistema del Servizio Civile provinciale e convinti del valore aggiunto che una collaborazione concreta e tangibile tra Enti può portare ai progetti di Servizio Civile e alla crescita dei giovani in servizio, il Comune di Trento insieme ad alcuni altri Enti dell'Albo provinciale per il Servizio Civile Nazionale si sono attivati per fare sinergia su alcuni moduli del programma di formazione specifica.

Si ritiene infatti che all'interno di ciascun Ente ci siano competenze pregiate che possono risultare utili alla formazione di molti giovani in SCN. Al contempo la strutturazione di moduli comuni può favorire il contatto e lo scambio di esperienze e competenza anche tra gli stessi giovani in servizio presso Enti diversi, come emerge dall'esperienza della formazione generale residenziale offerta dall'Ufficio Servizio Civile dalla PAT.

In particolare, i soggetti con cui il Comune di Trento ha attivato una collaborazione formale (non si escludono infatti altre collaborazioni in fase di attuazione del progetto) sono: GTV, Gruppo OASI di

Cadine, Museo Tridentino di Scienze Naturali.
(Cfr. Allegati n. 2-4, lettere di collaborazione)

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Risorse tecniche e strumentali da acquisire per l'attuazione del progetto:

- predisposizione condizioni di vitto (mensa, locali convenzionati...)
- materiale per la promozione del progetto.

Risorse tecniche strumentali già acquisite e disponibili:

- sito web e quotidiani locali;
- uffici amministrativi attrezzati: scrivanie, stampanti b/n e colori, fotocopiatrici, fax, telefoni, pc portatile, 2 videoproiettori, telecamera, fotocamera digitale, griglie per esposizioni, materiali vari di cancelleria, gadget – matite, magliette, cappellini, sala riunioni;
- postazione PC con programmi di grafica, elaborazione di immagini e montaggio video, dedicata presso gli uffici del Progetto Politiche Giovanili;
- materiali per attività creative (carta, colori, creta, stoffe, colla, forbici...);
- materiali per l'autoformazione (materiali sui piani strategici dell'Amministrazione comunale, materiali sulle politiche giovanili e sulle politiche per l'infanzia a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, archivio...);
- Sala prove concerto del Centro Musica, Sale espositive delle Cantine di Torre Mirana, Sala Manzoni della Biblioteca Comunale, Sale riunioni e auditorium delle sedi circoscrizionali, Sala Falconetto di Palazzo Geremia;
- Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Trento (materiali informativi e promozionali, espositori, personale specializzato);
- Ufficio Stampa del Comune di Trento (personale specializzato, contatti con i media locali, gestione sala stampa di Palazzo Geremia);
- stamperia del Comune di Trento (fotocopiatrici, carta, macchine per il taglio e la rilegatura e personale specializzato);
- sedi interne attrezzate per la formazione (lavagne a fogli, cartelloni, pennarelli, pc, videoproiettore, spazi adatti all'espressione corporea e al gioco...);
- furgone (9 posti) e biciclette di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento riconosce crediti formativi universitari previsti dagli specifici regolamenti di corso di Laurea agli studenti e studentesse iscritti alla Facoltà che svolgeranno SCN presso il Progetto Politiche giovanili del Comune di Trento. (cfr. Allegato 5)

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

La Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento riconosce come stage (con l'acquisizione dei crediti formativi universitari previsti dagli specifici regolamenti di corso di Laurea) l'attività di propri studenti e studentesse che svolgeranno SCN presso il Progetto Politiche giovanili del Comune di Trento. (cfr. Allegato 5)

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il presente progetto permetterà ai giovani in servizio di sviluppare ed affinare competenze rilevanti per la loro vita personale e professionale attraverso l'impegno nelle attività di progetto, la partecipazione ai momenti formativi e la rielaborazione dei vissuti attraverso i monitoraggi e i momenti di confronto e scambio con altri giovani in SCN.

In particolare i volontari verranno accompagnati nell'acquisizione di:

Competenze trasversali

spendibili nella propria vita personale e professionale anche in settori differenti da quelli di progetto:

- capacità di relazionarsi e comunicare in maniera adeguata con vari soggetti
- capacità di raccogliere, organizzare e gestire le informazioni
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di lavorare per progetti
- capacità di organizzare incontri/eventi

Competenze specifiche

spendibili soprattutto nell'area di intervento del progetto (educazione e promozione culturale):

- capacità di progettare e gestire una campagna informativa / di sensibilizzazione
- capacità di gestire informazioni e documenti per produrre materiale grafico-promozionale cartaceo
- capacità di gestire informazioni e documenti per il web
- capacità tecniche informatiche relative alla gestione di siti web, newsletters, forum online
- capacità di utilizzare strumenti creativi/nuove tecnologie per documentare
- capacità di gestire il contatto con giovani nel contesto di uno sportello informativo
- capacità di ideare, progettare e gestire interventi di informazione/sensibilizzazione per giovani
- capacità di redarre comunicati stampa e di organizzare e realizzare una conferenza stampa.

Compito di OLP, responsabili del monitoraggio e formatori sarà anche quello di orientare i volontari rispetto a percorsi ed esperienze formative che possano permettere loro di colmare lacune o di approfondire tematiche di loro interesse.

La partecipazione alla formazione sarà certificata da un attestato di frequenza prodotto dal Progetto Politiche Giovanili e sottoscritto dal Progetto Formazione dell'Amministrazione Comunale.

In tale attestato saranno esplicitate le tematiche affrontate e la durata del percorso formativo. Traccia dei momenti formativi rimarrà anche all'interno del Bilancio d'Esperienza stilato per ogni volontario.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Uffici / strutture Provincia Autonoma di Trento; uffici e sale del Progetto Politiche Giovanili.

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento. Alcune ore di formazione generale verranno inoltre proposte dal Comune di Trento seguendo le stesse modalità di attuazione della formazione specifica.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Percorso formativo proposto dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento. Per quanto riguarda le ore proposte dal Comune di Trento, si faccia riferimento al punto 40) del formulario.

34) *Contenuti della formazione:*

Percorso formativo proposto dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento.

Per quanto riguarda le ore di formazione generale proposte dall'Ente di Accoglienza, i contenuti verranno strutturati come segue:

L'Amministrazione comunale: cos'è e come funziona. Istruzioni per l'uso	2	Rosanna Wegher, Andrea Pagnin
Comune di Trento e Servizio Civile Nazionale: esperienze e motivazioni di una scelta	2	Rosanna Wegher
Il gruppo in SCN presso il Comune di Trento: motivazioni ed aspettative	2	Rosanna Wegher, Federica Graffer

35) *Durata:*

42 ore (36 PAT + 6 Comune)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Locali di proprietà del Comune di Trento, in particolare, a seconda dei contenuti e delle metodologie dei moduli formativi:

- Uffici del Progetto Politiche Giovanili
- Strutture in dotazione al Progetto Politiche Giovanili.
- Sedi del GTV, Gruppo OASI di Cadine, Museo Tridentino di Scienze Naturali.

37) *Modalità di attuazione:*

a) In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

I moduli formativi nelle aree tematiche rispetto alle quali esistono le conoscenze e competenze tecniche necessarie verranno attivati attraverso risorse interne all'Ente. Nei casi in cui invece le competenze interne non fossero adeguate o sufficienti, la progettazione e gestione dei moduli formativi verrà demandata a soggetti terzi.

Come già specificato al punto 25), il Comune di Trento ha inoltre attivato una collaborazione con alcuni Enti di Servizio Civile Nazionale su moduli di formazione specifica comuni: in questi casi i formatori esterni fanno riferimento alle organizzazioni partner.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

a) Formatori interni

- 1) Rosanna Wegher, Trento, 06/07/1969 (OLP)
- 2) Riccardo Santoni, Trento, 22/07/1970
- 3) Marina Eccher, Trento, 23/12/1958
- 4) Federica Graffer, Trento, 28/04/1978
- 5) Andrea Pagnin, Padova, 11/08/1968
- 6) Chiara Morandini, Rovereto, 22/06/1962
- 7) Luca Nave, Rovereto, 02/03/1976

c) Formatori esterni

- 8) Novella Benedetti, Trento, 18/04/1980
- 9) Francesco Zambotti, Trento, 25/06/1983
- 10) Samuela Turchet, Pordenone, 25/03/1979
- 11) Manuela Vadalà, Trento, 02/10/1979
- 12) Denis Pascon, Motta di Livenza (TV), 12/01/1979
- 13) Angelo Prandini, Tione di Trento, 29/03/1967
- 14) Camilla De Vico, Verona, 14/12/1973
- 15) Samuela Caliarì, Trento, 09/06/1975

(cfr. Allegati n. 6-20 per i relativi curricula)

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

a) Interni

- 1) Rosanna Wegher: diploma di educatrice professionale; esperta di pedagogia e psicologia dello sviluppo; ha coordinato gli obiettori di coscienza del Comune di Trento per quasi dieci anni; gestisce le misure del Comune di Trento relative alla "Città a misura di bambini e bambine" ed è responsabile dei rapporti con gli Istituti Comprensivi presenti sul territorio della città.
- 2) Riccardo Santoni: diploma di educatore professionale; esperto di animazione territoriale, lettura e gestione delle dinamiche di gruppo, ha lavorato nel terzo settore con minori svantaggiati e persone disabili per oltre dieci anni e coordina i Centri Giocastudiamo per il Progetto Politiche Giovanili.
- 3) Marina Eccher: laurea in Filosofia, master biennale in Psicologia delle Comunità; esperta di psicologia di comunità, progettazione sociale, programmazione e valutazione, politiche

giovanili e culturali.

- 4) Federica Graffer: Laurea in Sociologia; esperta di educazione interculturale e alla differenza; si occupa di progettazione e gestione di esperienze di volontariato per giovani italiani ed europei.
- 5) Andrea Pagnin: Laurea in Conservazione dei Beni culturali; esperto di politiche giovanili, e di struttura e funzionamento dell'Amministrazione pubblica.
- 6) Chiara Morandini: Laurea in Giurisprudenza; esperta di struttura e funzionamento dell'Amministrazione pubblica, attualmente Responsabile dell'area Servizi Culturali e Dirigente responsabile di Comunicazione e rete civica, Qualità totale, Amministrazione Digitale.
- 7) Luca Nave: Laurea in Scienze della Comunicazione; esperto in comunicazione e addetto stampa del Comune di Trento.

b) Esterni

- 8) Novella Benedetti si occupa di comunicazione e progettazione nel settore sociale da 4 anni. Si concentra soprattutto sulle tematiche inerenti alla cooperazione internazionale ed i diritti umani, grazie a numerose esperienze in Europa ed America Latina.
- 9) Francesco Zambotti: Diploma di geometra; esperto in grafica; esperto di fotografia e video, si diletta nel disegno artistico sia con l'utilizzo di mezzi tecnologici (tavoleta grafica) che classici; realizza siti internet;
- 10) Samuela Turchet: Laurea in scienze dell'educazione, esperta nell'uso di tecniche e strumenti propri dell'arte in ambito educativo.
- 11) Manuela Vadalà: Laurea in Economia e commercio, esperta in progettazione sociale ed amministrazione del terzo settore.
- 12) Denis Pascon: Laurea in Psicologia; esperto in ambito socio-educativo sia nel contesto scuola che extrascuola.
- 13) Angelo Prandini: Diploma di educatore professionale; esperto in tematiche legate al mondo e al disagio minorile e giovanile, alle dinamiche di gruppo e alla comunicazione.
- 14) Camilla Da Vico: Laurea in Filosofia; esperta di teatro (uso della voce e musica, clownerie, arti circensi, teatro ragazzi...).
- 15) Samuela Caliarì: Laurea in Matematica, esperta in progettazione sociale, programmazione strategica di eventi rivolti al protagonismo dei giovani; esperta in dinamiche di gruppo e di tematiche legate al mondo dell'infanzia e l'adolescenza.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il piano di formazione specifica si svilupperà in due tempi: i primi mesi di servizio (settembre-dicembre) vedranno i giovani impegnati sulla formazione in maniera intensiva e con cadenza almeno settimanale. In un secondo tempo, a partire dal quinto mese, il ritmo della formazione specifica diminuirà per lasciare più spazio alla sperimentazione diretta sul campo, all'approfondimento anche attraverso l'adesione ad offerte formative esterne e all'autoformazione. Generalmente i moduli formativi si concretizzeranno in incontri della durata di 2-4 ore. In alcuni casi, in particolare laddove i momenti formativi attivano processi relazionali ed emotivi, potrà essere dedicata alla formazione un'intera giornata di servizio.

La **dimensione di gruppo** sarà fondamentale nella gestione della formazione specifica: è infatti grazie allo scambio, al confronto, alla discussione tra giovani in SCN e formatori che i contenuti dei moduli formativi potranno essere calati nella concretezza dei vissuti e quindi fatti propri dai destinatari. Di conseguenza, accanto ad alcuni momenti formativi più frontali, necessari all'approfondimento e all'acquisizione di contenuti complessi, saranno ampiamente utilizzate metodologie attive (simulazioni, role-playing, lavori di gruppo, laboratori, giochi...), che permettono di sperimentare, di imparare facendo, di mettere in gioco esperienze e vissuti emotivi dei partecipanti favorendo una

rielaborazione personale dei contenuti più nozionistici.

Inoltre il gruppo di giovani in SCN sul presente progetto sarà talvolta arricchito dalla partecipazione ai momenti formativi di altri giovani in SCN su altri progetti dello stesso Ente o su progetti presentati da Enti partner nella formazione. Riteniamo che lo scambio di esperienze, punti di vista ed esperienze che può nascere da un gruppo misto costituisca valore aggiunto dei momenti formativi e possa al contempo permettere ai giovani di sentirsi parte di un Sistema del SCN più allargato.

Talvolta la collaborazione con Enti partner si concretizzerà attraverso visite-studio che permetteranno l'esperienza ed il confronto diretto dei giovani con chi vive e gestisce tali realtà.

Nella seconda parte dell'esperienza di SCN, potranno essere proposti al gruppo o dal gruppo dei giovani in SCN moduli formativi co-progettati e co-gestiti da formatore e volontario. Questo consentirà di valorizzare eventuali particolari competenze/conoscenze specifiche possedute dai giovani in SCN socializzandole con il gruppo; consentirà inoltre al giovane che sceglierà di co-progettare e co-gestire un modulo di acquisire o mettere a punto competenze in ambito progettuale-formativo.

I giovani in SCN verranno inoltre informati e stimolati a partecipare a momenti formativi offerti dal territorio quali conferenze, seminari, workshop... su temi d'interesse per il progetto.

41) *Contenuti della formazione:*

Il percorso di formazione specifica offerto ai giovani in Servizio Civile sul presente progetto mira a:

- 1) costruire il bagaglio di conoscenze teoriche e di strumenti concreti necessari ad affrontare al meglio le attività quotidiane previste dal progetto;
- 2) dare risposte personalizzate ed individualizzate ai giovani in SCN, mettendoli in grado di approfondire ulteriormente temi della formazione specifica e del lavoro sul progetto che fossero per loro di particolare interesse, costruendo insieme percorsi formativi ad hoc;
- 3) permettere ai giovani in SCN di costruire ed affinare competenze spendibili al di fuori del progetto di Servizio Civile nella propria vita personale e professionale.

I momenti formativi si propongono di facilitare l'elaborazione di esperienze e vissuti dei giovani rispetto al servizio: partendo dall'esperienza concreta si vuole favorire il passaggio graduale all'astrazione, ossia il passaggio da una conoscenza concreta e contestualizzata, ad una competenza spendibile anche in contesti differenti. Inizialmente i momenti formativi si focalizzeranno sull'acquisizione di strumenti fondamentali per svolgere le attività previste dal progetto, in seguito i moduli formativi andranno a restituire complessità e articolazione alla riflessione sul quotidiano, attraverso approfondimenti e momenti di confronto più allargati, anche attraverso il coinvolgimento di altri Enti e realtà. In coda al percorso sono infine stati inseriti due moduli relativi all'imprenditorialità e all'iniziativa giovanile, per stimolare nei giovani in servizio valutazioni sulle opportunità di progettualità future.

Si riporta qui di seguito un programma di massima del percorso formativo:

Contenuti	Durata in ore	Formatore
Il Piano di Politiche Giovanili del Comune di Trento	2	Federica Graffer
Presentazione delle varie aree di azione del Progetto Politiche Giovanili nell'ottica della comunicazione: Città a misura di bambin@	3	Rosanna Wegher e Riccardo Santoni
Presentazione delle varie aree di azione del Progetto Politiche Giovanili nell'ottica della comunicazione: Centri per la creatività giovanile	3	Andrea Pagnin
Presentazione delle varie aree di azione del Progetto Politiche Giovanili: cittadinanza attiva e volontariato	3	Federica Graffer
Le Politiche Giovanili dal livello provinciale a quello comunale: i Piani Giovani di Zona e i Piani d'Ambito	3	Marina Eccher
Le politiche giovanili a livello nazionale ed europeo	2	Marina Eccher e Federica Graffer

Comunicazione, Ufficio Relazioni con il pubblico e rete civica	4	Chiara Morandini
Il sistema dei media locali	2	Luca Nave
L'Ufficio Stampa: come si costruisce un comunicato stampa; come si organizza una conferenza stampa	2	Luca Nave
Comunicare il sociale	4	Novella Benedetti
Il web e la comunicazione con i giovani	2	Francesco Zambotti
L'ideazione grafica di materiali promozionali	4	Francesco Zambotti
Il video come strumento di comunicazione	4	Francesco Zambotti
Comunicare attraverso l'immagine: espressione e creatività	6	Samuela Turchet
Il lavoro per progetti – cenni teorici e laboratorio	6	Manuela Vadalà
Elementi di pedagogia e di psicologia del ciclo evolutivo	4	Denis Pascon
La comunicazione nelle relazioni	4	Angelo Prandini
Cenni alla lettura e gestione delle dinamiche di gruppo	4	Riccardo Santoni
Comunicare attraverso il corpo – tecniche teatrali	3	Camilla De Vico
Tecniche di comunicazione verbale – public speaking	3	Camilla De Vico
Educazione interculturale e alla differenza	4	Federica Graffer
Organizzazione e comunicazione di eventi culturali	6	Samuela Calliari
Visite-studio presso realtà imprenditoriali del terzo settore sul territorio del Comune di Trento	10	Federica Graffer
Sviluppo di progetti e fundraising	2	Manuela Vadalà
Creatività, innovazione ed impresa	2	Marina Eccher

Come già accennato, il programma di formazione specifica sarà inoltre arricchito dalla partecipazione dei giovani a momenti conferenziali e/o seminariali organizzati da soggetti terzi competenti su temi d'interesse per il progetto e il volontario (es: Festival dell'Economia, Religion Today, Festival "Il Gioco degli Specchi", Serate di formazione alla genitorialità, ...)

Qualora da un'analisi dei bisogni formativi dei giovani in SCN e da loro feed back e proposte si rendessero necessari altri o differenti interventi, il programma potrà subire delle variazioni ed integrazioni nel corso dell'implementazione del progetto. I giovani saranno seguiti anche singolarmente nella costruzione di un percorso formativo differenziato, costruito ad hoc per rispondere ai bisogni di ciascuno..

42) *Durata:*

92 ore

Altri elementi della formazione

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio della formazione ha l'obiettivo di far emergere feed back, bisogni formativi e proposte da parte dei volontari in servizio e di conseguenza riveste un ruolo fondamentale per garantire l'efficacia dei momenti di formazione specifica, anche quando porta alla ridefinizione del programma e dei contenuti del piano formativo complessivo.

Il monitoraggio della formazione sarà realizzato attraverso:

1. la valutazione dei partecipanti rispetto ad ogni momento formativo alla fine di ciascun incontro;
2. gli incontri di monitoraggio di gruppo, dove uno dei temi del confronto sarà la valutazione della formazione proposta;
3. un momento plenario di valutazione della proposta formativa relativa ai primi quattro mesi di servizio e di proposta-rilancio sul calendario formativo dei mesi successivi;
4. gli incontri di monitoraggio individuale, dove il confronto verterà anche sull'esplicitazione di aspettative ed obiettivi personali rispetto al servizio, sull'individuazione di bisogni formativi individuali, sulla valutazione dei moduli formativi proposti e sulla programmazione di ulteriori momenti formativi orientati a dare risposte ai bisogni individuati;
5. le schede individuali di gestione del progetto, che prevedono spazi riservati a: la registrazione dei vissuti personali; la valutazione dei percorsi formativi generali e specifici; l'autovalutazione rispetto a conoscenze/competenze acquisite o perfezionate.

Trento, 30/10/2007

Il Progettista
Dott.ssa Federica Graffer

Il Responsabile legale dell'Ente
Prof. Alessandro Andreatta